

La Sicilia 6 Luglio 1999

Omicidio Piazza: mandanti «eccellenti»

PALERMO - C'è una nuova pista per l'omicidio di Emanuele Piazza. Mandanti esterni a Cosa Nostra avrebbero avuto un ruolo nel decidere l'assassinio dell'ex collaboratore del Sisde, trentenne, strangolato e sciolto nell'acido nove anni addietro.

Lo ha rivelato ieri mattina il pubblico ministero Antonio Ingroia - che rappresenta l'accusa insieme al collega Erminio Amelio - nel corso della propria relazione introduttiva al processo per il delitto Piazza, in corso davanti alla seconda sezione della Corte d'assise, presieduta da Giuseppe Nobile. Attualmente, tra mandanti ed esecutori materiali, il dibattimento vede alla sbarra undici imputati, fra i quali i pentiti Francesco Onorato e Giovan Battista Ferrante, che a distanza di anni dall'omicidio ne hanno rivelato movente e modalità. Emanuele Piazza sarebbe stato ucciso perchè dava «fastidio» a Cosa Nostra, essendosi infiltrato nelle cosche per dare la caccia a pericolosi latitanti. Ma il Pm Ingroia ieri ha parlato di «un nuovo procedimento, coperto da segreto, che riguarda un'altra ipotesi, cioè che fra i mandanti vi siano soggetti non appartenenti a Cosa Nostra, ma vicini, che hanno contribuito alla determinazione del delitto». Ed un altro movente, «concorrente e convergente» con quello mafioso.

L'omicidio di Emanuele Piazza, che fu prelevato dalla sua villa di Sferracavallo e condotto con l'inganno in un garage dove fu assassinato, è stato spesso accostato ad altri due casi giudiziari rimasti oscuri: il fallito attentato alla villa di Giovanni Falcone all'Addaura e il duplice omicidio dell'agente Antonino Agostino e della moglie Ida Castelluccio, avvenuto qualche mese prima di quello dell'ex collaboratore del Sisde.

Le nuove indagini della Procura potrebbero spaziare anche in quest'ambito. In ogni caso, l'accusa ha ricordato in dibattimento" - nel quale ieri si è costituita parte civile la Provincia di Palermo -. che le indagini sul delitto Piazza, condotte anche da Falcone, sono state caratterizzate da difficoltà da numerose archiviazioni e riaperture dell'inchiesta e da voci sui un allontanamento volontario di Piazza dalla Sicilia, destituito di. fondamento. Ora, invece, sembra vicino il momento di fare piena luce su tutta la vicenda. Il processo riprenderà il 24 settembre.

Raffaella Catalano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS